

DOMANI con la partecipazione di tutte le organizzazioni di partito
MARTEDI' 8 MARZO con l'impegno particolare delle compagnie
Diffusione straordinaria dell'Unità
per far conoscere i motivi della crisi governativa, i suoi sviluppi e le soluzioni proposte dai comunisti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani alle 10 all'Adriano
Giorgio Amendola
parlerà sulle proposte dei comunisti per un nuovo governo

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 65

SABATO 5 MARZO 1960

DANNOSO COLPO D'ARRESTO IMPOSTO DAI CLERICALI AGLI SVILUPPI DELLA CRISI

Un incarico "esplorativo", affidato all'on. Leone a causa dei contrasti e degli equivoci nella DC

Partito o giungla?

Tutto fa credere che la crisi corra il rischio di imponentarsi. Sembrava di non essere lontani da una soluzione, o almeno da un tentativo di soluzione, quando ecco che qualcosa si è inceppato rendendo necessaria...

La risoluzione approvata dal CC e dalla CCC del PCI

Risolvere la crisi in modo democratico per dare soddisfazione alle urgenti richieste delle masse lavoratrici

Al termine dei loro lavori, il CC e la CCC del PCI hanno approvato all'unanimità la seguente risoluzione:
Il Comitato centrale del Partito comunista italiano, uditi i rapporti sullo stato della crisi...

Dissidio tra il Quirinale e Piazza del Gesù sulla designazione e il programma
Oggi Leone riceve Togliatti, Terracini, Nenni, Barbareschi ed i capi d.c.

Il Presidente della Repubblica ha conferito ieri un incarico esplorativo al Presidente della Camera, on. Leone. A dieci giorni dall'apertura ufficiale della crisi di governo, i contrasti interni della DC e l'increscioso ambiguità di programma...

secretario generale della Presidenza, Mosca, ha letto loro il seguente comunicato:
«Dopo gli elementi di giudizio raccolti in base alle posizioni assunte dai rappresentanti politici durante le consultazioni, il Presidente della Repubblica ha ritenuto opportuno un più approfondito esame di taluni orientamenti dei gruppi parlamentari. Il Capo dello Stato ha quindi affidato al Presidente della Camera, on. Leone, che ha accettato, l'incarico di compiere tale esame attraverso i necessari contatti. On. Leone si è riservato di riferire con la massima sollecitudine possibile. Subito dopo Leone è uscito dallo studio del Capo dello Stato. Attorniato dai rappresentanti della stampa, egli ha detto: «Un mandato che viene affidato dal Presidente della Repubblica in un'ora molto delicata si deve accettare nell'intento di rendere un servizio al Paese. A me toccherà di integrare i dati di giudizio che il Capo dello Stato ha già raccolto soprattutto per quanto riguarda la possibilità di formazione di una maggioranza intorno ad un programma, intorno cioè all'impostazione di una linea politica che debba essere dichiaratamente formulata nel momento in cui il governo viene costituito e da questo lealmente osservata. Mi auguro di poter riferire al più presto al Presidente della Repubblica i risultati del mandato conferitomi, collaborando in tal modo alla felice soluzione della crisi.». I presenti hanno subito notato come sia nel comunicato...



On. Leone fa le sue dichiarazioni alla stampa dopo il colloquio con il capo dello Stato

Dichiarazioni dei leaders

Dopo l'annuncio dell'incarico esplorativo affidato dal presidente della Repubblica all'on. Leone, i leaders politici hanno rilasciato alle agenzie di stampa una serie di dichiarazioni:

TOGLIATTI

«Un incarico esplorativo prolunga, inevitabilmente, la durata della crisi e questo è un elemento negativo, perché una crisi di governo non dovrebbe mai trascinarsi a lungo, soprattutto quando esistono problemi urgenti, che richiedono una soluzione. D'altra parte, si deve riconoscere che il partito di maggioranza, che è il democristiano, ha finora preso posizione con una risoluzione così equivoca e capace di qualsiasi interpretazione, che una esplorazione si rendeva necessaria, per lo meno allo scopo di chiarire questo punto e fornire qualche punto di orientamento un po' meno confuso. Siamo sicuri che il Presidente Leone si atterrà, nelle sue consultazioni, a un criterio democratico, escludendo, cioè, qualsiasi pregiudiziale discriminazione politica, e alla sua missione auguriamo il necessario successo.»

«Mi pare che la scelta del Presidente della Camera indichi chiaramente l'intento che ha mosso il Presidente della Repubblica. Ciò vuole dire che egli non ha ancora gli elementi per poter tentare l'incarico della formazione del nuovo governo e che egli attenda il supplemento di informazioni al quale sta per procedere il Presidente della Camera.»

NENNI

«Mi pare che la scelta del Presidente della Camera indichi chiaramente l'intento che ha mosso il Presidente della Repubblica. Ciò vuole dire che egli non ha ancora gli elementi per poter tentare l'incarico della formazione del nuovo governo e che egli attenda il supplemento di informazioni al quale sta per procedere il Presidente della Camera.»

LUCIFREDI (DC)

«E' nella logica del nostro sistema che il Capo dello Stato si avvalga di una persona di sua fiducia per trarre nuovi orientamenti per la soluzione di una crisi di governo. Quanto all'accettare il programma e alla maggioranza, non esistono governi senza programma, e i governi senza maggioranza (anche se possono esistere) sono un ripiego e una formula alla quale si ricorre in casi eccezionali. E' naturale che l'on. Gronchi abbia incaricato di questo sondaggio il Presidente della Camera dopo avere chiamato nella precedente occasione il Presidente del Senato.»

COVELLI (PDI)

«Non siamo sorpresi di questo nuovo episodio che si inserisce nella crisi. Dopo le dichiarazioni del Capo dello Stato a proposito di "mediati comunisti", ritenevamo che si passasse direttamente all'incarico. E' un modo come un altro per creare confusioni maggiori e allarmismi ingiustificati; il ricorre, infatti, al Presidente della Camera, sia pure per effettuare un sondaggio, significa dare l'impressione di uno stato di emergenza che in effetti non c'è ancora. Siamo convinti, comunque, che la persona del Presidente della Camera e al di sopra di ogni sospetto e sarà quindi in possesso presto di tutti gli elementi utili per espletare, nel più breve tempo possibile, il mandato affidatogli.»

MICHELINI (MSI)

«I gruppi parlamentari del MSI non avevano fatto designazioni e avevano accennato, nelle consultazioni, alla necessità di un utile sondaggio date la situazione di confusione creata da una crisi la cui origine non è chiara, e la situazione di dissenso interno di molti gruppi politici. La decisione del presidente Gronchi di non precipitare una scelta è indubbiamente saggia e la personalità scelta dà affidamento a tutti di assoluta obiettività.»

Conclusi i lavori del C.C. e della C.C.C.

Parta dalle fabbriche un moto unitario che porti a una avanzata democratica

Le relazioni di Cossutta, Roasio e Alinovi sul secondo punto all'ordine del giorno
Gli interventi di Parodi, Lama, Di Giulio, Sanlorenzo, D'Amico, La Torre, Battistella, Lina Fibbi, Marisa Rodano, Trentin, Cremascoli, Natoli e Giorgio Amendola

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo, esaurito con l'intervento del compagno Togliatti il dibattito sul primo punto all'ordine del giorno dei lavori, hanno ascoltato giovedì sera le relazioni dei compagni Armando Cossutta e Antonio Roasio, della Direzione del Partito, sul secondo punto: «Esperienze e obiettivi della lotta nelle fabbriche».

COSSUTTA

Il 1959 - dice il compagno Cossutta - a Milano e in tutta l'Italia è stato un anno di grandi lotte operaie. Proprio mentre i gruppi monopolistici tentavano una vasta operazione che avrebbe dovuto mettere in forti difficoltà il movimento operaio e sindacale e liquidare la azione politica dei comunisti, il proletariato milanese non solo ha saputo validamente resistere, ma ha trovato nella lotta rivendicativa nuovi elementi di unità. Se grande è stato il contributo di lotta alle azioni contrattuali, molto vivace è stata anche l'iniziativa a livello aziendale e di settore. L'unità sindacale si è rafforzata durante le lotte; le rivendicazioni sono state elaborate unitariamente, la lotta è stata condotta unitariamente, e in modo unitario sono state condotte le trattative. Il 1959 è stato il massimo di partecipazione delle masse lavoratrici ad azioni sindacali, condotte ad un livello che trova riscontro soltanto nei primi cinque anni del dopoguerra. Si pensi che a Milano sono entrate in lotta, durante il 1959, ben 32 categorie per un totale di 15 milioni e mezzo di ore di sciopero decisa e stata la partecipazione dei metallurgici (oltre 10 milioni di ore di sciopero). Elemento essenziale di queste lotte è la nuova, salda unità, che ha visto affratellati lavoratori di diverse correnti, non solo nello sciopero ma anche nel lavoro di organizzazione delle lotte. Quando si parla delle cause della crisi politica attuale, delle sue ragioni, delle radici della sua spinta, e in queste lotte hanno portato ad una avanzata nelle elezioni per le Commissioni interne, a nuovi importanti accordi raggiunti in numerose...

tre dieci milioni di ore di sciopero). Elemento essenziale di queste lotte è la nuova, salda unità, che ha visto affratellati lavoratori di diverse correnti, non solo nello sciopero ma anche nel lavoro di organizzazione delle lotte. Quando si parla delle cause della crisi politica attuale, delle sue ragioni, delle radici della sua spinta, e in queste lotte hanno portato ad una avanzata nelle elezioni per le Commissioni interne, a nuovi importanti accordi raggiunti in numerose...

grandi fabbriche dopo lotte unitarie, a un rafforzamento dell'organizzazione sindacale unitaria. Attualmente, il motivo che sta alla base di ogni azione rivendicativa è lo aumento delle retribuzioni. Cossutta riferisce a questo punto alcuni dati sulle condizioni salariali degli operai milanesi. La media del salario di un operaio qualificato metalmeccanico con moglie e due figli a carico, compresi gli assegni familiari, è di 60-55.000 lire al mese; la media di un salario di un manovale metalmeccanico specializzato è di 45-50.000 lire al mese. E' noto che il minimo vitale per una famiglia tipo, a Milano, è...

neva rivendicativa valida non per una sola fabbrica, ma per più aziende omogenee, per settore e per gruppo, cogliendo le istanze comuni delle varie aziende. Ciò non significa che una linea comune di gruppo o di settore debba presupporre sempre e comunque un'unica tattica, ma deve presupporre invece una tattica che tenga conto delle condizioni oggettive delle varie aziende. Tutto ciò deve essere detto, ha concluso su questo punto il compagno Cossutta, anche se il giudizio sulle lotte rimane largamente positivo. I risultati delle lotte hanno portato ad una avanzata nelle elezioni per le Commissioni interne, a nuovi importanti accordi raggiunti in numerose...

neva rivendicativa valida non per una sola fabbrica, ma per più aziende omogenee, per settore e per gruppo, cogliendo le istanze comuni delle varie aziende. Ciò non significa che una linea comune di gruppo o di settore debba presupporre sempre e comunque un'unica tattica, ma deve presupporre invece una tattica che tenga conto delle condizioni oggettive delle varie aziende. Tutto ciò deve essere detto, ha concluso su questo punto il compagno Cossutta, anche se il giudizio sulle lotte rimane largamente positivo. I risultati delle lotte hanno portato ad una avanzata nelle elezioni per le Commissioni interne, a nuovi importanti accordi raggiunti in numerose...

neva rivendicativa valida non per una sola fabbrica, ma per più aziende omogenee, per settore e per gruppo, cogliendo le istanze comuni delle varie aziende. Ciò non significa che una linea comune di gruppo o di settore debba presupporre sempre e comunque un'unica tattica, ma deve presupporre invece una tattica che tenga conto delle condizioni oggettive delle varie aziende. Tutto ciò deve essere detto, ha concluso su questo punto il compagno Cossutta, anche se il giudizio sulle lotte rimane largamente positivo. I risultati delle lotte hanno portato ad una avanzata nelle elezioni per le Commissioni interne, a nuovi importanti accordi raggiunti in numerose...

(Continua in 2. pag. 1. col.)

Mulay Hassan dichiara: non è esagerato parlare di 12.000 morti

Ad Agadir si lotta contro i topi e si teme il flagello della peste

Salvata una donna che ha dato poco dopo alla luce un bimbo - Nuova scossa tellurica avvertita ieri sera



AGADIR - Un gruppo di soccorritori al lavoro per la ricerca di eventuali sopravvissuti

(Continua in 6. pag. 2. col.)

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però precisato che una valutazione finale di 12.000 morti potrebbe non essere esagerata. Questa spaventosa previsione è stata formulata dal principe ereditario del Marocco, (il quale dirige le operazioni di soccorso nella città morta) nella tarda mattinata di oggi. Egli, appaissant e abbattuto, ha detto che è stata presa la decisione di far allontanare i soccorritori stranieri dalla città per il pericolo di epidemie che ormai incombe fra le rovine inasce da un esercito sterminato e famelico di topi, contro cui si combatte col mitra e con i topicidi, in attesa di poter sterminare i roditori in modo razionale. Ciò sarà possibile quando potranno essere chiuse le operazioni di soccorso. Nelle dichiarazioni del principe Mulay Hassan c'è tutto il dramma che coinvolge il Marocco. Mulay Hassan ha ammesso che ragioni di forza maggiore potranno ad un certo momento far interrompere le operazioni di soccorso e di ricerca di sopravvissuti.

AGADIR, 4. - Il principe ereditario del Marocco, Mulay Hassan, ha dichiarato che i morti accertati nel territorio di Agadir sono 4.000, e 6.000 sono quelli presunti. Il principe ha però